

Movimento Mariano

Regina *dell' Amore*



262

gennaio - febbraio
2014

San
Martino
Schio

Movimento Mariano
Regina dell'Amore

Periodico a cura del **Movimento Mariano Regina dell'Amore** dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (Vi) Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza) Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989



In copertina:

La statua della Regina dell'Amore portata sul Monte di Cristo l'8 dicembre 2013

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo, Madre di bontà, fiduciosi nella tua intercessione noi affidiamo a Te le nostre anime. Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia. Donaci il Salvatore. Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.

"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile la raccolta completa dei messaggi dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004 di Maria "Regina dell'Amore"

SOMMARIO

- Voce Mariana**
4 «...Anime per la nuova umanità», di *Mirco Agerde*
- 6** Editoriale, di *Renzo Guidoboni*
- Maria Chiama**
8 Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore" Preannunci, a cura di *Renato Dalla Costa*
- Interventi di Renato**
9 Abbiamo bisogno di Dio, non di tante parole, a cura di *Valentina Ceron*
- Magistero del Papa**
10 Battesimo: punto di partenza di un cammino bellissimo, a cura di *Mirco Agerde*
- Famiglia oggi**
12 LaFede e la Famiglia, di *Renzo Guidoboni*
- Formazione**
13 Dalla prima Enciclica del Papa, di *Renzo Guidoboni*
- Movimento Mariano "Regina dell'Amore"**
14 Grande partecipazione alla Solennità dell'Immacolata, di *Mirco Agerde*
16 Il grande Progetto del Cielo a San Martino, di *Renato Dalla Costa*
19 Consacrazione alla Regina dell'Amore a Fiume (Croazia), di *Mirco Agerde*
20 Primo Anniversario del 1° Gruppo di Preghiera in Slovenia, di *Miha Trpin*
22 Rinnovi di Consacrazione di Padova e Verona, di *Mirco Agerde*
23 Cocolati e protetti tra le braccia della Mamma, di *Michela, Mariagrazia e Mihaela*
- Osservatorio**
25 Il Papa vuol sentire i Fedeli, di *Renzo Guidoboni*
- Giovani in cammino**
26 Giornata Giovani in Ricerca, di *Fabio Temporini*
- Radio Kolbe**
27 Si è concluso il Tour 2013 del Festival "Il mondo canta Maria", di *Fabio Angiolini*
- 29** Fatti & Notizie, di *Enzo Martino*

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
 Emilio Vivaldo - Armido Cosaro - Fabio Zattera

Collaboratori per edizione Tedesca:

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per ed. Fiamminga:

René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy

E-mail: mensile@reginadellamore.it

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vi)

Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682

amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:

Associazione Opera Dell'Amore

Casella Postale 266

Ufficio Postale di Schio centro

36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":

Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)

Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533

ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:

sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425

spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)

Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)

Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202 - 36015 Schio (Vicenza) Italia

Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142

E-mail: casanazareth@reginadellamore.it

Servizi fotografici:

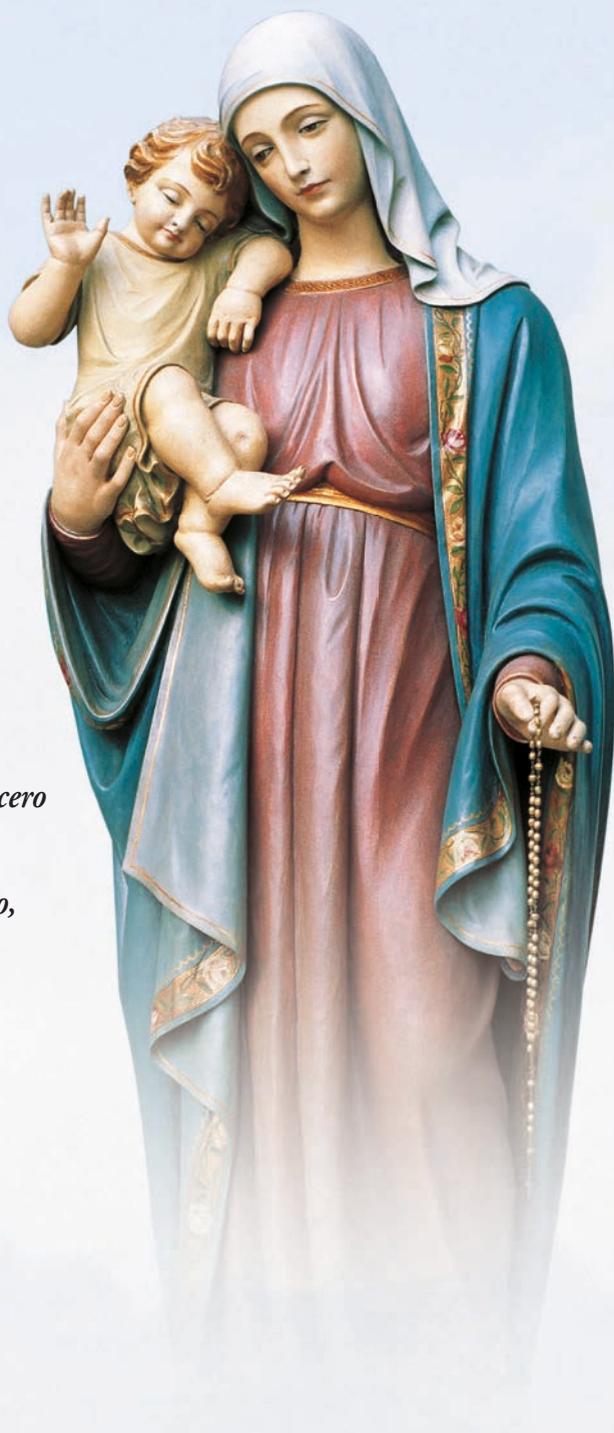
Foto Borracino - 36100 Vicenza

Tel. 0444.564247 - 0444.565285

fotoborracinosnc@virgilio.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

Stampa: www.centrostampaschio.com



Messaggio del 2 febbraio 1995

Cantiamo gloria in eterno al Padre.

*Figli miei, non c'è armonia più melodiosa
per il Cuore di Dio,*

*dei "Sì" generosi pronunciati con amore sincero
al mio Cuore di Mamma.*

*Non c'è gioia più grande per il Cuore di Dio,
di queste presentazioni di offerte generose
che passano per le mie mani.*

*Lo Spirito Santo, attraverso di me,
si riversa sull'umanità intera.*

*Figli miei, nel mio Cuore
vengono generate a vita nuova
le anime che saranno la nuova creazione
per la nuova umanità.*

Grazie per la vostra donazione.

Vi benedico tutti e vi stringo a me.



«... Anime per la nuova umanità»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

Fedeli alla Via Crucis
dell'8 dicembre 2013

di Mirco Agerde

4
“L’Immacolata è inscritta nel disegno di Dio; è frutto dell’amore di Dio che salva il mondo. E la Madonna non si è mai allontanata da quell’amore: tutta la sua vita, tutto il suo essere è un ‘sì’ a quell’amore, è un ‘sì’ a Dio. (...) Maria ascolta, obbedisce interiormente e risponde: ‘Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola’” (Lc 1, 38).

“... Anche noi, da sempre, siamo stati scelti da Dio per vivere una vita santa, libera dal peccato. (...) Guardiamo Lei, nostra Madre, e lasciamoci guardare da Lei, perché è la nostra Madre e ci ama tanto; lasciamoci guardare da Lei per imparare a essere più umili, e anche più coraggiosi nel seguire la Parola di Dio; per accogliere il tenero abbraccio del suo Figlio Gesù, un abbraccio che

ci dà vita, speranza e pace”.
(papa Francesco, *Angelus*, 8.12.2013)

Di fronte ad una Madre così santa e bella, così innamorata di tutti i suoi figli, come non accogliere tanto amore mettendosi totalmente nelle sue mani, consacrando al suo Cuore Immacolato per corrispondere non solo alla richiesta della Madonna ma al desiderio dello stesso Cuore di Dio?

«Figli miei, non c'è armonia più melodiosa per il Cuore di Dio, dei “sì” generosi pronunciati con amore sincero al mio Cuore di Mamma».

Ma quando un “sì” a Maria e, quindi, a Dio può dirsi generoso e sincero? Quando è un “sì” interiore che coinvolge tutta la vita e non si ferma sulle labbra; quando è un “sì” filiale tipico del bambino che non confida in sé stesso, ma

nei genitori che sempre lo proteggono e lo salvano; quando è un assenso santo che accetta la lotta contro il peccato in sé, negli altri e nella società; quando è costante, cioè tale nella salute e nella malattia, nel bene e nel male, nella buona e nella cattiva sorte; quando è disinteressato, cioè espresso per puro amore e non per ottenere in cambio qualcosa come in un rapporto commerciale.

«Non c'è gioia più grande per il Cuore di Dio, di queste presentazioni di offerte generose che passano per le mie mani».

Come Gesù - secondo quella che era la legge del tempo - in quanto primogenito, è stato offerto al Padre da Maria e Giuseppe, quaranta giorni dopo la sua nascita, così ognuno che si consacra a Maria viene da Lei condotto sotto il suo manto materno, per essere

poi, una volta rinnovato, presentato al Padre.

Infatti «*È Lei che investe l'anima dello Spirito di Dio che in lei trabocca; è Lei che predispone le anime a ricevere questa luce; è Lei che guida le anime nella luce piena dell'azione divina sulla via della santificazione.*

Ma quando, allora, un'offerta può dirsi generosa? Quando un'anima fa della sua stessa vita una totale offerta di preghiera, azione, gioia e sofferenza; quando un'anima non pensa più a sé stessa ma si vota a salvare i fratelli; quando non si conforma più alla mentalità del secolo presente, ma senza paura, accetta di andare contro corrente nel nome di Cristo per difendere i valori non negoziabili; quando accetta di diventare lievito evangelico testimoniando senza paura e rispetto umano, la propria fede all'interno di ogni ambiente di vita, dalla famiglia al lavoro, dall'economia, alla politica, insomma ovunque sia chiamata a vivere ed operare.

Pertanto, nella misura in cui persone decidono di donarsi attraverso autentici "sì" sinceri e reali offerte generose, la Regina dell'Amore predispone questi suoi figli a ricevere la luce dello Spirito Santo che in Lei trabocca; conseguentemente, Ella coopera con il Paraclito a generare Cristo nelle anime e a rendere ciascuno cristiano un "alter Christus" aiutando così ogni battezzato a corrispondere alla sua reale e universale vocazione che è la santità.

«Figli miei, nel mio Cuore vengono generate a vita nuova le anime che saranno

la nuova creazione per la nuova umanità».

Oltre quanto affermato sopra, infatti, la Vergine non mancherà di infondere un amore profondo per la Chiesa, per la Parola di Dio che in essa viene autenticamente custodita e proclamata e soprattutto per i Sacramenti, in primis l'Eucaristia, conducendo così ogni persona che La accoglie nella casa del proprio cuore, a conformarsi sempre più a Cristo, Uomo Nuovo, primogenito della nuova creazione.

E se tutti, come è lecito pen-

sare, desideriamo un mondo migliore dell'attuale - se non per noi, almeno per i nostri figli e nipoti che verranno dopo di noi - allora non rifiutiamo l'aiuto di Maria che continua a tenderci la mano e parimenti *"viviamo con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, aspettando la beata speranza e la manifestazione della gloria del nostro grande Dio e Signore Gesù Cristo"* (Tt 2, 12-13).

«Grazie per la vostra donazione. Vi benedico tutti e vi stringo a me».



In cammino
per la cerimonia
della Consacrazione
alla Madonna



Foto scattata durante la Via Crucis
dell'8 dicembre 2013
in prossimità del Monte di Cristo



di Renzo Guidoboni

Il Creato è un dono da rispettare

“La mano dell’uomo non è estranea a questa catastrofe. Bisogna imparare a rispettare il creato, le sue leggi, i suoi ritmi” ammonisce duramente il vescovo di Tempio Ampurias, monsignor Giovanni Sanguineti, nell’omelia per i funerali di sei delle sedici vittime dell’alluvione che ha sconvolto la Sardegna. Parole forti per richiamarci al dovere che abbiamo verso una natura consegnataci da Dio perché la custodissimo nell’interesse del bene comune. Altro che speculazione e sfruttamento!

Avidità, cupidigia, inquinamento, distruzione sono le cause principali dei disastri ambientali e del depauperamento del pianeta.

E pensare che dovremmo tutti lodare e ringraziare Dio per il grande dono che ci ha fatto mettendoci a disposizione una terra le cui bellezze e meraviglie sono infinite, mai del tutto conosciute ed apprezzate.

“Stiamo perdendo l’atteggiamento dello stupore, della contemplazione, dell’ascolto della creazione; e così non riusciamo più a leggerci il ritmo della storia dell’amore di Dio con l’uomo”. Così papa Francesco. Purtroppo si dimentica che “Dio pose l’uomo e la donna sulla terra perché la coltivassero e la custodissero” (Gn 2,15).

Mentre il settimo comandamento “esige un religioso rispetto dell’integrità della creazione (Catechismo 2415), la quale ci è stata accordata a beneficio dell’intera umanità. Invece la Sardegna, ultima regione sacrificata all’incuria ed all’egoismo dell’uomo, piange le sue vittime e registra, con rabbia, il danno economico subito. Nella ‘terra dei fuochi’ per anni si è impunemente inquinato ed avvelenato nelle campagne tra Caserta e Napoli creando discariche abusive, seppellendo scorie radioattive, ad altissimo rischio, che hanno compromesso la salute delle popolazioni locali e l’economia di quelle terre. Anche qui, pianto e rabbia; mentre altri facevano affari d’oro.

“Se l’essere umano si è lasciato dominare dall’egoismo riguardo al creato, si è comportato come uno sfruttatore”. (Benedetto XVI).

“Ogni volta che seguiamo il nostro egoismo e diciamo NO a Dio, roviniamo la Sua storia d’amore con noi” (papa Francesco).

La Chiesa, a tal proposito, da tempo si è espressa chiaramente: è necessario rivedere il modello di sviluppo nel quadro di “una dimensione morale” (CEI), impegnando la persona, la famiglia, la comunità verso stili di vita più sobri, evitando consumi superflui, privilegiando le energie rinnovabili, perché **il creato va salvato**. È un impegno che ci vede tutti protagonisti. Ai vari livelli di responsabilità. Nessuno escluso.

La CEI, al riguardo, parla di una “ecologia umana strettamente legata all’ecologia ambientale” e designa la famiglia come “la prima scuola di custodia del creato”.

Già la Gaudium et spes definiva la famiglia “una scuola di umanità più completa e più ricca”. Come dire che oltre alla gratuità, alla reciprocità, alla solidarietà, anche la custodia del creato si impara in ambito familiare. Teniamone conto.

in ascolto

La sofferenza vostra è preziosa

*Voi che mi seguite,
non pensate mai di trascorrere
una vita tranquilla perché ci sono Io con voi!
La vostra fede non vi sottrae alla condizione umana,
né vi garantisce l'immunità da qualsiasi prova.*

*Anzi, vi dico, da qui verrà
il più esigente impegno cristiano
nel tempo della prova.*

*Voi siete uomini inchiodati alla mia Croce!
Per questo la sofferenza vostra è preziosa.*

*Voi rinnovate ancor oggi
il prezioso valore della Croce
che si tramuta in salvezza.*

*Oggi! Oggi, ove non è più
la Croce della Redenzione la salvezza,
ma si va cercando la salvezza
nelle passioni del mondo.*

*Oggi, più che mai, sono in gioco
le sorti di un innumerevole stuolo di anime,
e voi, con il mio grido, renderete consapevoli
di questa terribile possibilità
di essere sterminate e dannate.*

*Con assennatezza, quindi, vi invito
a lottare contro il male.*

Non vi lascerò soli nella lotta.

*Miei cari, Io non vedo mai il vostro male
distaccato da voi e dal vostro povero cuore
che è il crocevia delle forze più grandi
del bene e di quelle paurose del male.*



MARIA CHIAMA

Letture tematiche dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

a cura di Renato Dalla Costa

Preannunci

(Prima parte)

- Molti saranno coloro che non ti crederanno, ma Io ti dico: beati coloro che crederanno e si convertiranno. (2/4/85)
- Sarai anche deriso e compatito. Ma ci sarò Io, non temere! (14/10/85)
- Tra non molto ti darò un compito che assieme ai tuoi apostoli porterai a compimento. Sarà un'opera meravigliosa e avrà la mia protezione. Preparate la vostra disponibilità e gioitene. Tutti coloro che con te lavoreranno ne godranno i frutti. (29/12/85)
- Vi ho consegnato i giovani, ora vorrei il vostro impegno anche per gli anziani. Unite le forze, insieme costruirete una grande casa, accoglierete in essa gli abbandonati, i soli, accoglierete i sacerdoti. Incominciate, Io vi manderò operatori e mezzi per sostenerla. La chiamerete "Opera dell'Amore". Donate tutto il vostro amore. Anche voi ne godrete i frutti. Un giorno questa mia immagine sarà nella cappella di questo edificio dove vi unirete per pregare: fate che sia una famiglia. Informa di questo il tuo Vicario. (25/3/86)
- Domani mi vedrai anche fuori da questa chiesa perché è arrivato il tempo. Qui non tutti mi accettano, ma non temere, sarò sempre con voi per accompagnarvi e guidarvi. (10/4/86)
- Coraggio, verrà, verrà: farete anche la vostra Casa. Incominciate da poco a poco. Tu sarai il primo ad entrarvi per aiutare i bisognosi. La farete vicino alle

vostre case e sarà tutta una casa. Abbiate coraggio, fede. (26/7/86)

• Caro figlio. Tu vorresti fare tante cose e le farai assieme ai tuoi collaboratori. Non potrai da solo fare le opere che tu pensi.

Parlerai ancora come hai fatto. I più teneri di cuore ti hanno seguito. I cuori duri, i superbi, stanno a guardare, ma se ne pentiranno. Assieme ai tuoi amici più vicini cercherete e troverete la santità donandovi e lavorando anche nel silenzio e nella preghiera. (20/8/86)

• Non temete coloro che vi deridono, anche loro presto dovrete consolare. Non sono venuti ma verranno, non credono ma crederanno. (16/3/87)

• Fra poco voi dovrete testimoniare Gesù al mondo, ma se la sua grazia non sarà in voi, il male del mondo vi travolgerà. Preparatevi, figli cari, sapientemente. Donatevi per Gesù. (17/5/87)

• Siate responsabili nel compito, sicuri nella fede, così quando vi condanneranno possiate capire che l'ora è arrivata e la vostra testimonianza sarà preziosa. (15/6/87)

• Sia la Croce il simbolo di quella Casa; sangue sgorgerà da quella croce: nessuno lo vedrà con gli occhi, ma con gli occhi della fede.

Chi toccherà quella croce sarà benedetto. Migliaia di persone passeranno per quella Casa e impareranno a pregare con te, con il sacerdote. La mia immagine sarà accanto a Gesù crocifisso e dalle mie mani emanerò luce e grazie. (16/7/87)

• Quante cose già sapete che vi ho detto! Rileggete tutte le mie parole poiché si sta avverando quanto predetto a voi. (29/8/87)

• Questo è il tempo di Maria, Madre vostra, e Maria non permetterà la vittoria del Maligno. Rimanete con me, figli miei, poiché la vittoria sarà anche vostra. (17/10/87)

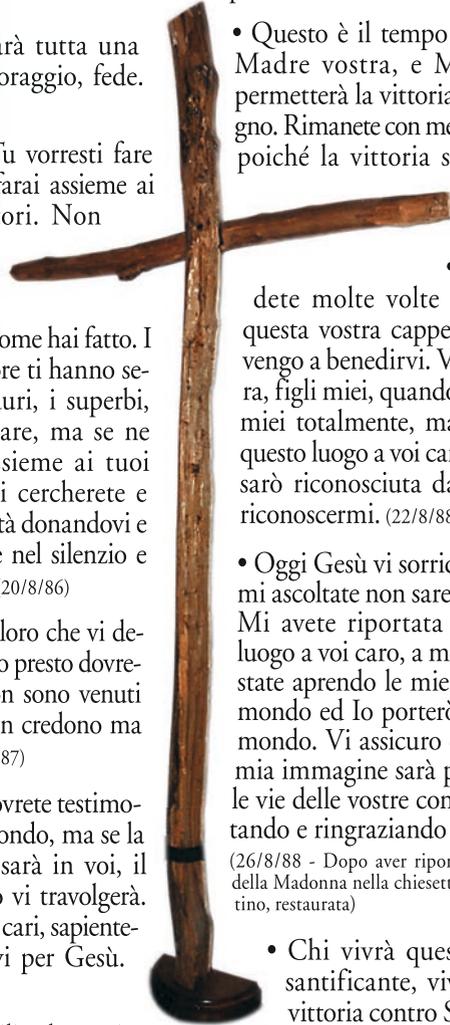
• Vi chiedete molte volte perché in questa vostra cappella Io non vengo a benedirvi. Verrò ancora, figli miei, quando voi sarete miei totalmente, ma verrò, in questo luogo a voi caro, quando sarò riconosciuta da chi deve riconoscermi. (22/8/88)

• Oggi Gesù vi sorride. Voi che mi ascoltate non sarete confusi. Mi avete riportata in questo luogo a voi caro, a me caro. Voi state aprendo le mie strade nel mondo ed Io porterò Gesù nel mondo. Vi assicuro che questa mia immagine sarà portata per le vie delle vostre contrade cantando e ringraziando il Signore. (26/8/88 - Dopo aver riportato la statua della Madonna nella chiesetta di San Martino, restaurata)

• Chi vivrà questo tempo santificante, vivrà la mia vittoria contro Satana, ma chi starà a guardare chiuderà il cuore al divino richiamo. Figli miei, quando Io non mi farò più sentire, voi seguirete quelli che Io ho preparato.

Anche voi parlerete come parlano i miei Sacerdoti che mi vogliono Maestra. (19/10/88)

(1 - continua)



Abbiamo bisogno di Dio, non di tante parole

Monte di Cristo, 23 marzo 1994

a cura di Valentina Ceron

... Ci stiamo avvicinando a una data molto importante: dopodomani saranno 9 anni che la Madonna ci ha chiamati la prima volta. Erano le otto e mezzo del mattino del 25 marzo 1985 quando la chiesetta di San Martino si riempì di luce, ed è stata la prima volta che lei ha messo i suoi piedi qui da noi.

La sera del 23 marzo '87, Maria disse queste parole: *«Figli miei, ringraziate il padre della vostra vita, innalzate lodi e siate riconoscenti a Lui.*

Vi invito a trovare e rimanere nell'umiltà, nella preghiera, seguendo Gesù con la vostra croce.

Quanto dovevo dirvi vi ho detto. Ora operate, aumentate la vostra fede, con la vostra fede alimenterete le opere. Trasmettete a tutti quanto sono venuta a portarvi.

Insegnate a pregare, cercate la giustizia, il tempo che vi rimane è prezioso. Convertitevi totalmente e convertite il mondo, siate uniti, amatevi, io rimarrò in mezzo a voi con Gesù. Vi dirò altre cose ma nel tempo, quando sarà necessario. Vi ringrazio tutti voi presenti e non presenti che io ho chiamato e avete risposto. Lo Spirito Santo rimanga sempre in voi e vi santifichi. Grazie, figli cari, grazie. Benedico voi e le vostre famiglie».

Ecco delle altre forti raccomanda-

zioni della Madonna nel marzo del 1993:

«Sia ringraziato e glorificato il Padre. Figli miei, il mondo deve far morire il germe dell'odio che ancora vive e abbracciare il grande mistero della pietà che Gesù ha realizzato nella sua Passione e nella sua Croce morendo per tutti. Figli cari, accettate la via che vi ho indicato accettando la croce, la vostra croce, e vedrete la nuova Luce della potenza di Dio».

E il giorno dopo disse:

«A quanti mi ascoltano chiedo l'aiuto affinché il piano di Dio, ideato dalla Misericordia, non sia vanificato. Il tempo che ha atteso gli indifferenti sta per finire. Avrà spazio il piano della giustizia che cercherà di condurre gli uomini alla salvezza eterna attraverso la purificazione.

Chiedo ancora la conversione dei cuori e la consacrazione al mio Cuore Immacolato di tutti i miei figli. Ascoltatemil»

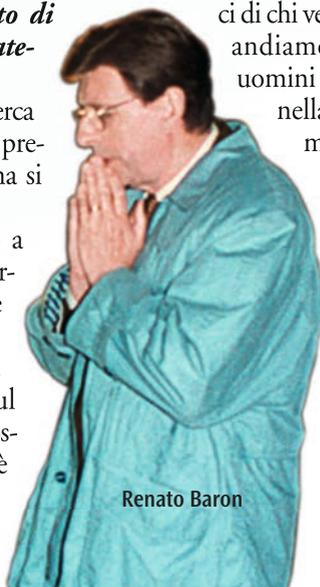
Il mondo vuole Maria, cerca Dio, ma quando Dio è presente, anche la Madonna si fa presente.

Ci stiamo avvicinando a una giornata molto importante, la Domenica delle Palme, che ci ricorda un grande avvenimento. Dobbiamo meditare sul Vangelo di domenica prossima perché quello che è avvenuto 2000 anni fa

in Gerusalemme forse si sta ripetendo qui in Italia e in Europa. Sentiremo che Gesù entra in Gerusalemme trionfante e tutti Lo osannavano, ma 5 giorni dopo, davanti al pretorio di Pilato la stessa folla chiedeva che fosse crocifisso.

Anche in quel tempo qualcuno muoveva le folle ed erano personaggi che non vivevano nella verità. Noi saremo chiamati forse tra poco tempo a decidere sui nostri governanti: quante ne sentiamo in questi giorni, quante promesse, quante lotte, ma chi avrà la verità in mano? Di chi possiamo fidarci oggi? Sono sempre gli stessi che gridano "crocifiggilo", sì lo crocifiggeremo ancora Gesù! La Madonna ci invita a stare attenti, il mondo ha bisogno di verità perché c'è tanta confusione. Vorremmo vedere uomini governare il mondo innamorati di Gesù e della Madonna e saremmo sicuri che quelle sarebbero le voci della verità, ma troppo poco si parla e si pensa di Gesù e lui ci ripete ancora oggi: "Ricordatevi che senza di me non potete far nulla".

I tempi si ripetono fratelli. Apriamo gli occhi e non fidiamoci di chi vende fumo, ma andiamo in cerca di uomini che ci aiutano nella fede; abbiamo bisogno di Dio, non di tante chiacchiere, perché solo Lui con la Madonna possono mettere a posto le cose di questo mondo.



Renato Baron



Battesimo: punto di partenza di un cammino bellissimo

a cura di Mirco Agerde

Il Battesimo è la “porta” della fede e della vita cristiana. Lo ha affermato papa Francesco nel corso dell’Udienza Generale di **mercoledì 13 novembre 2013**, durante la quale il Santo Padre ha ribadito quella che è la missione della Chiesa: “evangelizzare e rimettere i peccati attraverso il sacramento battesimale”.

L’essenza del sacramento battesimale, ha spiegato il Pontefice, è tutta nella frase *“professo in un solo battesimo per la remissione dei peccati”*.

L’espressione *“professo”* è un “termine solenne che indica la grande importanza dell’oggetto”. Pronunciando queste parole, “afferriamo la nostra vera identità di figli di Dio”. Se da un lato chiunque ricorda la propria data di nascita, ha osservato, è meno probabile ricordarsi la

data del proprio battesimo: eppure si tratta di una data importantissima, quasi un “secondo compleanno”.

“È un compito da fare a casa: cercare il giorno in cui io sono nato alla Chiesa, e ringraziare il Signore perché nel giorno del Battesimo ci ha aperto la porta della sua Chiesa”, ha commentato Francesco.

Il Battesimo è anche legato alla “remissione dei peccati” e, in questo senso, il Sacramento della Penitenza è come un “secondo battesimo”, che consolida e rinnova quello originario.

Il primo dei Sacramenti che riceviamo è il “punto di partenza di un cammino bellissimo” diretto “verso Dio e che dura tutta la vita”. Quando poi andiamo a confessare i nostri peccati, “andiamo pure a rinnovare il Battesimo”, in un certo senso a festeggiarlo di nuovo.

A conclusione il Santo Padre ha

posto ai fedeli le seguenti domande: “il Battesimo, per me, è un fatto del passato, isolato in una data, quella che oggi voi cercherete, o una realtà viva, che riguarda il mio presente, in ogni momento?”.

Sacerdoti, vescovi o addirittura Papi, una cosa accomuna tutti: essere peccatori bisognosi del perdono di Dio che si può sperimentare solo nel Sacramento della Riconciliazione. Francesco nell’Udienza generale di **mercoledì 20 novembre 2013**, torna a ribadire uno dei suoi concetti più cari: l’infinita misericordia di Dio che non si stanca mai di offrirci quel perdono di cui, come cristiani, necessitiamo costantemente. Anche il Papa, il Capo della Chiesa universale, ha bisogno di ricevere questo abbraccio riconciliante di Dio. Infatti ammette Francesco - “anche il Papa si confessa ogni quindici giorni, perché il Papa anche è un peccatore!”.

Nella catechesi, il Santo Padre riprende poi il filone di mercoledì scorso sulla remissione dei peccati riferita al Battesimo. Oggi però vi aggiunge un altro tema: il “potere delle chiavi”, simbolo biblico della missione che Gesù diede agli Apostoli. È “passando attraverso” le piaghe di Cristo che lo Spirito Santo porta il perdono di Dio, dice il Papa. E da lì, questo potere passa agli Apostoli.

Per questo, si dice che la Chiesa sia “depositaria del potere delle chiavi”. Depositaria e non “padrona”, precisa Francesco, nel senso che la Chiesa “è serva del ministero della misericordia e si

rallegra tutte le volte che può offrire questo dono divino". Non tutti, però, capiscono oggi questa "dimensione ecclesiale del perdono" - osserva il Successore di Pietro - perché accecati dall'"individualismo" e dal "soggettivismo" che contagia gli stessi cristiani. È vero: il perdono di Dio ad ogni peccatore pentito avviene in una dimensione intima e personale, "ma il cristiano precisa il Santo Padre - è legato a Cristo, e Cristo è unito alla Chiesa". Dunque per i cristiani c'è "un dono in più" che allo stesso tempo è "un impegno in più", passare cioè "umilmente attraverso il ministero ecclesiale".

Concluso l'Anno della Fede, papa Francesco ha tenuto la penultima delle catechesi del ciclo sul Credo. Nel corso dell'Udienza Generale, tenutasi **mercoledì 27 novembre 2013**, il Santo Padre si è soffermato sull'ineluttabilità della morte ed in particolare sul "morire in Cristo".

Al giorno d'oggi, ha affermato il Papa, è diffuso "un modo sbagliato di guardare la morte": essa "ci riguarda tutti" e "ci interroga in modo profondo", specie quando, in maniera "scandalosa", ci tocca da vicino o colpisce i più piccoli, i bambini o gli indifesi.

Quando è considerata la "fine di tutto", la morte "spaventa, atterrisce, si trasforma in minaccia che infrange ogni sogno, ogni prospettiva, che spezza ogni relazione e interrompe ogni cammino".

In una concezione atea, in cui la vita è incastonata tra i "due poli" della nascita e della morte, l'esistenza è concepita come un

"trovarsi casualmente nel mondo e un camminare verso il nulla" che si sostanzia nell'esclusiva attenzione ai "propri interessi" e alle "cose terrene".

Ma la sete di vita" di ogni uomo trova una risposta "reale ed affidabile" nella risurrezione di Gesù che, non solo ci dà la "certezza della vita oltre la morte ma illumina anche il mistero stesso della morte di ciascuno di noi". Tuttavia, ogni persona "tende a morire come è vissuta": se la vita di un uomo è stata impregnata di misericordia, egli sarà preparato ad accettare il momento dell'estremo congedo come "il definitivo abbandono" che confida nelle "mani accoglienti" del Signore, in attesa di "contemplare faccia a faccia il suo volto", vedendo Dio così come Lui è: "bello, pieno di luce, pieno di amore, pieno di tenerezza".

"Chi pratica la misericordia non teme la morte!".

Nella ventottesima Udienza Generale dall'inizio del suo pontificato, tenutasi **mercoledì 4 dicembre 2013** in piazza San Pietro, Papa Francesco ha meditato sul rapporto tra la risurrezione di Cristo e la futura risurrezione di ognuno di noi. Nell'ambito del ciclo di catechesi sul Credo, il Papa ha assunto come punto di partenza l'affermazione: "Credo nella risurrezione della carne". Quest'ultima è una verità tanto fondamentale, quanto "non semplice e tutt'altro che ovvia",

tuttavia "il Vangelo ci illumina", ricordandoci che "la nostra risurrezione è strettamente legata alla risurrezione di Gesù".

È proprio la risurrezione di Cristo a darci "la prova che esiste la risurrezione dai morti", ha spiegato il Pontefice, aggiungendo: "Lui è risorto! E perché Lui è risorto, anche noi risusciteremo!".

Se tutti noi fossimo costantemente consapevoli della realtà della risurrezione per merito di Gesù Cristo, "saremmo meno affaticati dal quotidiano, meno prigionieri dell'effimero e più disposti a camminare con cuore misericordioso sulla via della salvezza".

Il Papa si è poi soffermato sulla natura della nostra risurrezione, come "trasfigurazione del nostro corpo" a cui ci prepariamo "in questa vita dal rapporto con Gesù nei Sacramenti, specialmente l'Eucaristia".

Dopo la Risurrezione, Gesù "non è ritornato ad una vita terrena": parimenti sarà per noi e per i nostri corpi "che saranno trasfigurati in corpi gloriosi".





La Fede e la Famiglia

di Renzo Guidoboni

Tunnel o non tunnel, se non vi è uno scatto di onestà intellettuale e spirituale non si esce da una crisi, economica e morale, che colpisce la famiglia, ossia l'intera società, "furbetti" esclusi. Disoccupazione, mancanza di lavoro, precarietà, incertezza di un futuro per i giovani, impossibilità di darsi un progetto di vita, sono tutti elementi di forte sofferenza e preoccupazione all'interno delle nostre famiglie.

Definire la famiglia "prima cellula della società" significa, al di là di ogni espressione retorica, riconoscere un ruolo centrale dell'istituzione familiare nella vita di ciascuno di noi. Ne consegue che noi tutti, piaccia o non piaccia, siamo soggettivamente responsabili di come vanno le cose. È una questione di cultura e di impegno sociale ed etico.

Il Magistero della Chiesa, in proposito, è prodigo di insegnamenti che, spesso, cadono nel vuoto dando luogo ad una

grande confusione.

Nella convinzione che ogni tipo di unione possa definirsi "famiglia", quale mondo vogliamo costruire per i nostri figli? E che dire dell'etichetta "genitore 1" e "genitore 2"? Come rispondere al bisogno espresso, molte volte represso, dei bambini di stare di più con i genitori, giocando e divertendosi? Nulla da eccepire sull'uso eccessivo ed incontrollato, da parte dei bambini, della televisione, moderna baby-sitter?

Troppo spesso indulgiamo alle lusinghe del consumismo, dell'efficientismo, della "modernità". Perciò la Chiesa ha più volte deprecato l'individualismo, "l'apparire e non l'essere" costituenti, a parere di molti, un modello di vita.

"La logica mundana ci spinge verso il successo, il dominio, il denaro; la logica di Dio verso l'umiltà, il servizio e l'amore". Sono parole di papa Francesco. Ed è così che la Chiesa difende la famiglia in quanto in essa si praticano la gratuità, lo spirito di servizio, il senso

comunitario, l'impegno educativo.

"Cercare la propria felicità nell'avere le cose materiali è un modo sicuro per non essere felici", ammonisce papa Francesco.

Le difficoltà delle famiglie alle prese con povertà economiche, sociali, valoriali nonché con la "cultura dello scarto" son ben note alla Chiesa ed al Pontefice il quale, per approfondire la realtà delle famiglie nel mondo, ha deciso di convocare (ottobre 2014) tutti i vescovi di ogni continente, in un Sinodo straordinario.

Anche noi laici saremo presto invitati a rispondere ad un questionario, articolato e preciso, finalizzato ad evidenziare la missione della famiglia cristiana nel mondo.

Una giovane famiglia al tendone



Dalla prima Enciclica del Papa

di Renzo Guidoboni

Iparagrafi 52 e 53 della lettera enciclica indirizzata da papa Francesco a tutti i vescovi del mondo ed ai fedeli, trattano dell'amore coniugale e filiale alla luce della fede in Cristo.

Una fede che ci sostiene in ogni momento della nostra vita, ci aiuta a comprendere appieno la grandezza del disegno divino rispetto all'unione dell'uomo e della donna e relative finalità.

Importanza dell'unione matrimoniale. Fedeltà e procreazione.

“Il primo ambito in cui la fede illumina la città degli uomini si trova nella famiglia. Penso anzitutto all'unione stabile dell'uomo e della donna nel matrimonio. Essa nasce dal loro amore, segno e presenza dell'amore di Dio, dal riconoscimento e dall'accettazione della bontà della differenza sessuale, per cui i coniugi possono unirsi in

una carne sola e sono capaci di generare una nuova vita, manifestazione della bontà del Creatore, della Sua saggezza e del Suo disegno di amore.

Fondati su questo amore, uomo e donna possono prometterci l'amore mutuo con un gesto che coinvolge tutta la vita e che ricorda tanti aspetti della fede. Promettere un amore che sia per sempre è possibile quando si scopre un disegno più grande dei propri progetti, che ci sostiene e ci permette di donare l'intero futuro alla persona amata.

La fede poi aiuta a cogliere in tutta la sua profondità e ricchezza la generazione dei figli, perché fa riconoscere in essa l'amore creatore che ci dona e ci affida il mistero di una nuova persona”.

La fede in famiglia, nostro sostegno.

“In famiglia la fede accompagna tutte le età della vita,

a cominciare dall'infanzia: i bambini imparano a fidarsi dell'amore dei loro genitori. Per questo è importante che i genitori coltivino pratiche comuni di fede nella famiglia, che accompagnino la maturazione della fede dei figli.

Soprattutto i giovani che attraversano una età della vita così complessa, ricca ed importante per la fede, devono sentire la vicinanza e l'attenzione della famiglia e della comunità ecclesiale nel loro cammino di crescita nella fede”.

La fede in Cristo traccia il nostro futuro.

“I giovani hanno il desiderio di una vita grande. L'incontro con Cristo, il lasciarsi afferrare dal Suo amore allarga l'orizzonte dell'esistenza, le dona una speranza solida che non delude.

La fede non è un rifugio per gente senza coraggio, ma la dilatazione della vita. Essa fa scoprire una grande chiamata, la vocazione all'amore, e assicura che questo amore è affidabile, che vale la pena di consegnarsi ad esso perché il suo fondamento si trova nella fedeltà di Dio, più forte di ogni nostra fragilità”.





Grande partecipazione alla Solennità dell'Immacolata

535 nuove Consacrazioni



di Mirco Agerde

«Sia glorificato Dio. Figli miei, grazie a voi, alla Chiesa tutta per il giubilo di questo giorno. Continuate a diffondere nel popolo di Dio la devozione al mio Cuore Immacolato e, mediante la grazia, io vi porterò a conoscere la grandezza della misericordia di Dio». (8.12.1993)

Con questo spirito il Movimento mariano “Regina dell’Amore” ha accolto le 535 persone che lo scorso 8 dicembre, solennità dell’Immacolata Concezione, hanno scelto di consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria dopo parecchie settimane passate insieme per la preparazione alla cerimonia che si

svolge, da 25 anni ormai, nei luoghi dove la Vergine ha deciso di apparire a Renato Baron.

Così fin dalla prima mattinata sono giunti per primi i neo consacranti accompagnati da parenti ed amici molti dei quali giungevano a San Martino per la prima volta. Ciascun consacrando, dopo

14



Momenti dell'8 dicembre 2013: giornata dedicata alla Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria



le consuete operazioni di registrazione, era riconoscibile da una spilletta che rappresentava la "Regina dell'Amore" e dalla "classica" fascia azzurra con il monogramma mariano che molti - giovani compresi - sembravano indossare con gioia e amore.

Alle 10.10 circa, tutti i 535 consacranti, processionalmente, sono scesi dal Cenacolo al grande tendone sottostante dove, alle 10.30, è iniziata la Santa Messa solenne, officiata per la prima volta - evento molto ben accolto dal Movimento - dall'Arciprete di Schio Mons. Bruno Stenco e concelebrata da altri 3 Sacerdoti provenienti da luoghi e Diocesi diverse.

Immane, durante l'omelia, una giusta riflessione rivolta ai consacranti sulla vera devozione a Maria, e, nella preghiera dei fedeli, un doveroso ricordo per Renato che era sempre presente a queste cerimonie anche durante le ultime fasi della sua malattia. Al termine della Santa Messa la breve ma intensa cerimonia

di consacrazione svoltasi secondo lo schema che si è sempre usato fin dai tempi di Renato: invocazione cantata allo Spirito Santo, alcuni istanti di silenzio, lettura della formula, alcune preghiere e la benedizione finale delle medaglie-ricordo e di tutti i neo consacrati alla Madonna.

Emozione e gioia si sono così mescolate insieme in tutti i presenti, sentimenti ben evidenti agli organizzatori durante le firme di ciascun neo consacrato e la consegna della succitata medaglietta all'uscita dal tendone al termine di tutta la cerimonia.

Dopo la pausa per il pranzo, alle 15, sotto un sole e un cielo limpidissimo e un clima più che mite per la stagione, è partita la Via Crucis al Monte di Cristo.

Particolarmente bello vedere persone neo consacrate, soprattutto giovani, che, a turno, portavano in processione, lungo il tragitto che porta al Monte di Cristo, la statua della "Regina dell'Amore", ma

soprattutto, degno di nota, le migliaia di persone giunte nel frattempo, oltre le moltissime già presenti dal mattino (20 pullman e auto in ogni dove) per la pia pratica.

Si pensi che gli ultimi partecipanti all'evento sono partiti dal piazzale antistante la prima Stazione, mentre i cronisti, alla testa della processione, erano già giunti alla quinta Stazione.

Alcune esortazioni a perseverare nel cammino iniziato con Maria e a mettere in pratica ciò che Ella chiedeva nel messaggio dell'8 dicembre 1993, hanno concluso nel migliore dei modi la giornata spiritualmente viva, gioiosa, intensa e con una partecipazione da record, della solennità dell'Immacolata Concezione 2013.

Una volta ancora la "Regina dell'Amore" ha abbondantemente ripagato gli organizzatori della festa e li ha incoraggiati a darsi da fare fin da subito in vista della prossima consacrazione prevista per l'8 giugno 2014, domenica di Pentecoste.



Il grande Progetto del Cielo a San Martino

(Seconda parte)

di Renato Dalla Costa

Venuta del Cielo

All'interno di questo "progetto" del Cielo affidato a Maria, troviamo più volte dei riferimenti anche alla "venuta" tra noi di Maria stessa, assieme allo Spirito Santo, e di Gesù.

Non è sempre chiaro di che tipo di venuta si tratti, se sul piano prettamente spirituale, o in quello fisico, tangibile, ma è giusto richiamarne l'attenzione, perché è il Cielo che lo chiede. Noi ci limitiamo, pertanto, ad evidenziare le parti più significative in merito ai vari messaggi, in particolare quelli relativi alla venuta di Gesù, essendo i più numerosi.

È da dire, innanzitutto, che talora si parla di "venuta" in riferimento ad una precisa data temporale ricorrente, come il Santo Natale, talaltra c'è un chiaro riferimento al giorno ultimo della nostra vita terrena, talaltra ancora si afferma che Gesù è già tra noi, vive "vicino alla nostra tenda", facendo riferimento, quindi, all'Eucaristia, e alla sua venuta quotidiana nell'incontro con i fratelli.

Altre volte, però, sembra che le parole rimandino a qualcosa di nuovo, di eccezionale, di unico nella storia umana.

Dice Maria il 20/12/1989:

«Figli miei, il mio intervento sulla terra è per preparare un grande evento e per invitare alla conversione incamminando tutti verso l'eterna salvezza. Benedetti voi se lavorate con me e con quanti preparano degnamente le vie al Salvatore Gesù».

Diversi teologi hanno affrontato la questione della venuta intermedia di Gesù, come il biblista P. Martino Penasa (cfr "Viene Gesù", ed Segno 1999) e Mons. Aldo Gregori, il quale nel suo libro "La Venuta Intermedia di Gesù", ed. Alone, Terni 1993, a pag. 8 riferisce che lo stesso P. Penasa alcuni anni fa aveva interrogato su questo argomento l'allora Card. Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, ed aveva avuto la risposta che il problema era aperto alla libera discussione, "giacché la Santa Sede non si è ancora pronunciata in modo definitivo" (cfr Il Segno del Soprannaturale, n. 30, p. 10).

Ricordiamo, inoltre, che in molti messaggi di carismatici si annuncia l'imminenza della Venuta Intermedia, non finale, di Gesù Glorioso con il Suo "regno di amore e di pace", dopo una necessaria, dolorosa purificazione, già in atto, di tutto il mondo e di tutti gli uomini. Sapendo che solo il Cielo può dare l'interpretazione autentica di ciò che il Cielo stesso dice, a noi non rimane che la "vigilante attesa", e, comunque, il "compito urgente", come dice Gesù il 3 agosto 1991, di **"avvertire il mio popolo che Io verrò!"**.

Sappiamo che i "tempi" del Cielo non sono i nostri "tempi", e, quindi, senza pretesa di indicare il "come" e il "quando", richiamiamo, in breve, alcuni fra i più significativi di questi messaggi.

Venuta di Gesù

Dice Maria:

"Figli cari, si affaccerà nel mondo l'incanto di un giorno radioso quando Gesù vi visiterà: preparate voi bella ogni casa, degna di Lui"; (25/4/90)

Rjeka (Croazia):
Maria e la Trinità



“Non vi turbi il travolgimento dell’ordine nel mondo: il mio aiuto e l’intervento dello Spirito Santo susciteranno negli animi dei buoni, volontà e forza per andare incontro all’avvenire che sarà di vittoria. Gesù sorprenderà molti che mai l’hanno atteso e sazierà quanti invocano il suo aiuto”; (17/4/91)

“Non temete l’arrivo di Gesù, ma fatevi trovare al vostro posto”; (30/10/91)

“Figli miei, occorre vivere la più grande santità per resistere e prepararvi perché l’ora del passaggio di Dio è giunta”. (25/3/95)

Dice Gesù:

“I popoli tutti invocheranno presto la mia venuta poiché il buio sta coprendo la terra tutta; e mentre si abbandonano seminari e monasteri, si sta sostituendo la mia Croce costruendo idoli mondani”; (15/12/90)

“Poiché l’ora della mia venuta dovrà essere preparata, Io sto preparando voi a prepararla”; (1/6/91)



“Miei cari, voi, se davvero siete convinti che Io verrò, non abbiate paura che Io venga. Se c’è in voi del timore, analizzatelo e scoprirete allora che non mi amate davvero. È un compito urgente, miei cari, avvertire il mio popolo che Io verrò! Troppi incauti maestri, soggiogati da ideologie perverse, per troppo tempo hanno taciuto e così il mio popolo non sa che sta per tornare Gesù. Preparate e purificate quindi questo impegno e inchinatevi sui bisogni del mondo”; (3/8/91)

“Miei cari, sappiate che essere miei discepoli, miei seguaci, vuol dire soprattutto vivere nell’attesa di Dio che viene all’uomo quotidianamente. Miei cari, sappiate attendere fino a che la terra e il cielo porteranno finalmente i segni del loro sconvolgimento. L’appuntamento allora sarà tra l’uomo e il Figlio dell’uomo, tra colui che ha saputo attendere e Colui che viene”; (30/11/91)

“C’è una manifestazione continua della mia presenza: non più in alto, ma tra le tende degli uomini; vicino alla vostra tenda mi trovate. Dovete imparare a vedermi, a toccarmi, perché solo così, per ora, mi manifesto”; (4/1/92)
(E Gesù lo ribadisce il 12/6/93: **“Ora attendo che gli uomini mi vedano, mi riconoscano in mezzo agli uomini. Solo così, per ora, mi manifesto”**).

“Ho bisogno che la mia Chiesa continui ad emanare luce e grazia, e proclami con forza la verità finché, nel fulgore della mia gloria e maestà divina, mostrerò l’infinità

ta mia potenza”; (21/11/92)

“Io vi desidero uomini svegli, che vegliano, attenti e pronti alla mia venuta nell’ora che non immaginate. Tenete vigile il vostro cuore perché si accorga e sia pronto”; (27/2/93)

“Attendetemi senza mettere scadenze, al mio arrivo troverei solo dei cuori stanchi, e un cuore stanco sa dare poco e fa male tutte le cose. Io sono già nel mondo, ma il mondo non se ne accorge. Per chi, come voi, vive con me, non temerà e non tremerà quando con potenza risveglierò il mondo”; (26/11/94)

“Io vi dico: non tarderò, non vi lascerò ancora per molto tempo nelle tenebre. Io tornerò, estinguerò il male”; (6/4/96)

“Miei discepoli, ritornerò tra voi per rivelarmi nella pienezza. Tutto desidero che conosciate di me, perciò avete bisogno di sentire la vostra vita affondare le radici nella mia e vivere di me, altrimenti non mi conoscerete ed Io non potrò riconoscermi”; (27/4/96)

“Attendetemi, sì, ma prima fate ciò che vi ho insegnato, fate che non diventi troppo tardi”; (30/11/96)

“Mentre gli ultimi tempi si avvicinano, il mio gregge viene fatto pascere a pascoli inquinati, velenosi. Io ritornerò per disinfestare il mondo, ma voi preparatemi la via”; (1/3/97)

“Miei cari, quanto tempo credete possa durare la presente Babilonia? Ancora poco perché interverrò con tutta la mia potenza. Ma voi, dove sarete voi in quel momento? Riuscirete a vedermi? A riconoscermi?”. (31/7/99)

Venuta di Maria con lo Spirito Santo

Dice Maria:

“Sarà la Luce a fugare le tenebre dell’Inferno. Saranno Verità e Giustizia a prevalere sulle eresie e sulle ingiustizie. Saranno piegate le forze del male al bene ma c’è bisogno che gli uomini di ogni Nazione si pieghino, si inginocchino dinanzi a Gesù.

Solo così sarà il ritorno dello Spirito Santo per una Nuova Pentecoste, per un periodo di pace e di giustizia come non mai conosciuto”; (9/1/93)

“Figli miei, si sta avvicinando il tempo della verità, il tempo di Dio. Passando per il mio Cuore Immacolato, lo Spirito Santo si rivergerà sull’Umanità in una nuova Pentecoste d’Amore. Gli uomini tutti si preparino al grande passaggio in una attesa vigilante, pentiti di ogni peccato”. (8/12/98)

Dice Gesù:

“Miei cari, verrà dal Cielo la gioia pura! La verità non è lontana. Maria, la Madre mia e vostra, è Lei che verrà assieme a Dio Spirito Santo per rinnovare la Chiesa tutta; sarà un avvenimento unico nella storia. Non tutti crederanno e solo un piccolo esercito La riconoscerà sua Condottiera e Regina” (1/2/95)

(Il giorno seguente, Maria dice: *“Lo Spirito Santo, attraverso di me, si riversa sull’Umanità intera. Figli miei, nel mio Cuore vengono generate a vita nuova le anime che saranno la nuova creazione per la nuova Umanità”;*

“Miei cari, voi state vivendo

uno dei più grandi avvenimenti di tutti i popoli, di tutti i tempi. Dopo l’avvenimento che ha portato nel mondo il vostro Gesù, non c’è stato altro avvenimento che supera questo di cui si annuncia la grandezza. L’Immacolata Madre mia, Regina dell’Amore, si rivela alla Chiesa e al mondo portando con sé, per i figli di buona volontà, lo Spirito dell’Amore in una Pentecoste universale che santificherà tutte le anime aperte alla grazia. Lei porta nel mondo lo Spirito Santo. Lei dona alle anime il mio amore. Lei annuncia alla Chiesa una novella Pentecoste, che investirà l’Umanità di una nuova luce per un nuovo cammino”. (11/3/98)

Ricordiamo che per la Pentecoste 2013, nei giorni 18 e 19 del mese di maggio la Chiesa aveva promosso un raduno internazionale di tutti i nuovi Movimenti ecclesiali per pregare con il Papa ed invocare una nuova Pentecoste, raduno al quale il nostro Movimento ha partecipato con una folta rappresentanza.

Il grande segno

Nei messaggi del Cielo si parla pure di un grande “Segno” che sarà dato agli uomini:

Dice Maria:

“La mia presenza in mezzo a voi ora è l’ultima ancora di salvezza inviata da Dio, ma non è accettata dagli uomini. Attendete e ci sarà un grande segno che il Cielo donerà al mondo. Molti allora saranno glorificati, altri si convertiranno, ma quelli che non lo riconosceranno cadranno nell’eterna dannazione. Non vi abbandonerò”. (26/9/91)

Dice Gesù:

“Permetterò fra poco il manifestarsi di un segno, già profetizzato, affinché ancor più siate nella certezza del vostro cammino”; (14/1/95)

“Nella ‘Nuova Pentecoste’ ci saranno soltanto i miei fedelissimi, dopo l’avvenimento che sconvolgerà il mondo e la Chiesa. In verità dico a voi: Siete alla vigilia di ciò che avverrà”; (28/1/95)

“Sono giunti i tempi del passaggio, sono vicini i tempi della manifestazione grandiosa. Chi crederà?”. (24/6/00)

Certo le nostre menti sono piccole e si trovano disorientate, confuse, dinanzi agli avvenimenti che il Cielo preannuncia. C’è il pericolo di scambiare per certezze ciò che sono solo nostre personali interpretazioni. Forse il Cielo vela un po’ questi accadimenti perché si aspetta che ci abbandoniamo con più fiducia allo Spirito nell’accogliere i suoi annunci. Senza l’aiuto di questo “grande sconosciuto”, troppo limitato rimane il nostro campo visivo.

Noi, aderenti a questo grande Movimento che il Cielo ha voluto, dobbiamo essere esempio di “vigilante attesa”, cioè adempiere con pienezza ai nostri doveri, come ci richiama Maria, in modo che quando avverrà ciò che è stato predetto, questo ci trovi al nostro giusto posto, impegnati, pienamente convinti, come ci dice Gesù il 4 gennaio 1992, che: *“Non c’è avventura con orizzonti più vasti e seducenti di quella che si è aperta dinanzi a voi”.*

(2 - Fine)

Consacrazione alla Regina dell'Amore a Fiume (Croazia)



di Mirco Agerde

Fra il 9 e l'11 ottobre 2013, Mirco, Franco e Onorina, si sono recati a Fiume (Rjeka) in Croazia, invitati dal parroco Don Giovanni e da alcuni suoi stretti collaboratori, venuti più volte nei nostri luoghi di San Martino, per preparare e svolgere una cerimonia di Consacrazione alla Regina dell'Amore di circa 120 persone provenienti dalla città e zone limitrofe.

Si è iniziato con due catechesi il venerdì pomeriggio prima di un momento di Adorazione Eucaristica e della Santa Messa. Si è proseguito poi tutto sabato - mattina e pomeriggio - con ben cinque catechesi intercalate ancora da un momento di Adorazione nel primo pomeriggio e con la Santa Messa conclusiva alle 18.00. Al termine si è svolta la ceri-



monia di Consacrazione a Maria secondo lo schema che viene seguito dal Movimento al Cenacolo di San Martino. Alla fine della cerimonia, però, processionalmente, ciascuno consacrato si portava davanti l'immagine della Madonna collocata precedentemente davanti l'altare, deponeva un fiore o un lumino acceso e poi passava dal parroco per ricevere in ginocchio una benedizione particolare. I tempi della visita sono stati brevi (già si è dovuti ripartire la domenica mattina) ma siamo stati tutti molto colpiti dall'accoglienza e dalla spiritualità profonda di questa parte del popolo croato che non ha mancato di ricordarci di essere disponibili per futuri incontri e cerimonie di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria "Regina dell'Amore".



Primo Anniversario del 1° Gruppo di Preghiera in Slovenia

di Miha Trpin

La parrocchia di Višnja Gora è stata scelta dalla Madonna, Regina dell'Amore, per dare vita a un nuovo cammino di fede per tanti fedeli Sloveni. Tracciando le strade fino allora poco conosciute nella comunità parrocchiale, abbiamo creato allo stesso tempo un spazio di fiducia viva verso l'amore di Dio nel quale, conseguentemente, anche altre parrocchie Slovene hanno ritrovato il fervore per contribuire alla venuta del Regno di Dio nei nostri cuori. La Madonna ci ha trasmesso i Suoi messaggi, ci ha chiesto di consacrarsi al Suo Cuore Immacolato e ci ha incoraggiato

a pregare insieme. Dopo i primi due passi, sono passati altri due anni per formare il primo gruppo di preghiera a Lei dedicato. Va notato che nella nostra parrocchia non vi è mai stato nessun gruppo di preghiera.

La preghiera comune l'abbiamo cominciata l'anno scorso in occasione della festa di Cristo Re. Ci siamo radunati, 25 persone, in una casa privata su iniziativa di alcuni che hanno capito l'importanza di rimanere strettamente uniti alla Madonna anche dopo la Consacrazione. Se vogliamo vivere la medesima consapevolezza, dobbiamo essere sempre nell'ambito della grazia di Ma-

ria: questo era il nostro scopo. Il secondo motivo è stato di supportare con la nostra testimonianza di vita in accordo con i messaggi Mariani di Schio, le attività spirituali nella parrocchia. Volevamo che la Madonna estendesse la Sua benedizione su tutti coloro che vivono nella nostra città.

Mirco ci ha spiegato come si dovrebbe svolgere l'incontro e come si prega affinché questo pregare insieme costituisca un vero, autentico gruppo di preghiera della Regina dell'Amore. Poiché subito la casa è diventata troppo piccola, abbiamo deciso di spostarci nella sala parrocchiale.

Al programma suggerito, abbiamo aggiunto alcune novità. Abbiamo invitato a parlarci vari sacerdoti che hanno chiarito il tema scelto di volta in volta, con le loro catechesi. Nell'opera di Dio abbiamo incluso i mezzi della tecnologia moderna registrando gli interventi dei



nostri ospiti per metterli sul nostro sito web. Lì sono disponibili a tutti gli Sloveni. Nel nostro sito web si trovano ampie informazioni correlate a eventi a Schio (la storia, presentazioni, testimonianze, attualità...), e il numero notevole di visitatori mostra che Maria sta aprendo la strada per un pubblico sloveno sempre più grande.

Domenica 9 Novembre 2013, eravamo in 26: 15 fedeli di Višnja Gora, 8 ospiti di Šmarje Sap, due seminaristi e il nostro parroco, don Janez Mihelčič, al quale esprimiamo la nostra gratitudine perché ci ha sempre accompagnato e supportato. L'atmosfera era allegra e nei nostri cuori c'era gioia, gioia di aver perseverato e anche gioia nata dalla consapevolezza che facciamo ciò che a Dio piace e la Madonna ha chiesto. La parte più toccante dell'incontro è stata la preghiera del Santo Rosario, quando la nostra invocazione sembrava essere il grido di un cuore solo, che penetra il Cielo per implorare Dio di concederci la Sua grazia per la salvezza delle anime.

Quanto è bello essere uniti attorno a Maria, davanti alla quale bruciano le candele e il cui sguardo si posa su di noi! In tali momenti profondi di preghiera, ci sentiamo una sola famiglia con tanti altri gruppi sorti in diversi paesi Europei, voluti dalla Regina dell'Amore. L'unità ci conferma nella fede e ci dà la forza per continuare anche nelle prove che sono sempre presenti. Abbiamo concluso questo 12° incontro di preghiera con un ringraziamento alla Santa Trinità che ci dona la vita, alla Madonna che ci guida, al no-



stro parroco e altri sacerdoti che ci accompagnano e a ciascuno dei fedeli che dedicano il loro tempo, una volta al mese, alla preghiera con la Regina dell'Amore. Non abbiamo dimenticato anche coloro che a causa delle malattie e sofferenze varie non possono essere presenti, ma offrono tutto al Signore e sono con noi nello spirito.

Un anno di preghiera ci ha senza dubbio molto arricchito! Se torniamo indietro vediamo che il Signore ha accolto il nostro sforzo e vuole il nostro amore. Ogni cuore ha bisogno di una fonte della grazia, dove possa attingere per la vita quotidiana di fede.

La gioia del primo anniversario è stata vissuta con senso di responsabilità.

Ora sappiamo che abbiamo un compito importante, che non può essere disatteso, e abbiamo preso due decisioni. La prima è che d'ora in poi porteremo i messaggi commentati a casa, dove li rileggeremo per un mese, fino al successivo incontro, cercando di viverli. In questo modo possiamo meglio riconoscere i segni dei tempi e capire ciò che il cielo si aspetta da noi e qual è il nostro ruolo nel corpo mistico di Gesù, che è la Chiesa.

La seconda decisione riguarda la proposta di Mirco di pregare davanti al Santissimo Sacramento. Il parroco don Janez ci ha assicurato che per questo non ci sono ostacoli, quindi siamo in attesa di pregare insieme con Gesù e Maria.

Ti preghiamo, Regina dell'Amore, di aiutarci con la tua intercessione per essere in grado di mantenere le nostre buone intenzioni e testimoniare Gesù con l'esempio della nostra vita, e questo possa attirare anche altri a pregare con noi. La preghiera ha il potere di operare miracoli e il miracolo più grande è che l'anima ritorni a Dio. Questo è il desiderio ardente di tutti i membri del gruppo di preghiera di Višnja Gora: non solo per noi stessi, ma per tutta la parrocchia, per la Slovenia intera e per tutto il mondo.

Maria, Regina dell'Amore, prega per noi!



Rinnovi di Consacrazione di Padova e Verona



Rinnovo per la provincia di Padova
avvenuto il 20 ottobre 2013

lavorare per Maria nel Movimento e nella Chiesa.

L'Adorazione al SS. Sacramento con la recita del Santo Rosario rispettivamente animata e guidata dalla corale giovani, hanno ulteriormente preparato gli animi al momento del rinnovo della consacrazione. Un conclusivo intervento del coordinatore delle iniziative spirituali del Movimento sulle prospettive di povertà per l'Italia, causa l'inverno demografico della nostra Nazione, e la necessità quindi di testimoniare con coraggio la propria fede e credere nella vita, hanno introdotto la breve cerimonia conclusiva e la lettura della formula di consacrazione alla Madonna.

La notevole partecipazione ad entrambe le giornate - con tanta gente in piedi nel grande tendone - hanno dato gioia e speranza agli organizzatori anche in vista del cammino futuro di tutto il Movimento mariano Regina dell'Amore.

di Mirco Agerde

Dopo le preparazioni avvenute nella Parrocchia di S. Ignazio di Montà (Padova) il 15 settembre 2013 e al Santuario della Madonna di Lourdes (Verona) il 29 settembre successivo - e di cui abbiamo dato ampio spazio nel bimestrale precedente - i consacrati a Maria Regina dell'Amore delle succitate Diocesi, si sono ritrovati nei luoghi di San Martino rispettivamente il 20 e il 27 ottobre 2013 per trascorrere insieme le previste giornate per il rinnovo della loro consacrazione a Maria.

Le giornate prevedevano l'accoglienza al mattino intorno alle 10.15, la Santa Messa alle 11 officiate da don Vittorino Farina il giorno 20 ottobre e da don Hansjoerg Rigger, della Diocesi di Bolzano, il 27 ottobre.

Molto gradito, e poi anche alquanto richiesto, il video - proiettato nel tendone prima della Santa Messa - di "Renato testimone della speranza", nel quale erano raccolti molti suoi forti interventi durante le varie consacrazioni a Maria al Cenacolo durante gli anni '90 e

che, in un certo senso, hanno riscaldato il cuore di molti presenti che avevano conosciuto, anche personalmente, il veggente di San Martino di Schio.

Nel primo pomeriggio alcuni interventi sulla vita del Movimento da parte del Presidente Gino Marta, Rita Baron e Giulia Peserico, rappresentanti dei giovani, hanno cercato di maturare nei presenti un maggior senso di appartenenza al Movimento, facendo capire che, nello spirito della Regina dell'Amore, non è sufficiente consacrarsi, ma bisogna poi

Rinnovo per la provincia di Verona
avvenuto il 27 ottobre 2013





Coccolati e protetti tra le braccia della Mamma

Impressioni e sensazioni di tre consacrate

Questa è la bellissima sensazione che si ha quando con fiducia ci rivolgiamo alla nostra Mamma: la percezione di essere coccolati e protetti tra le braccia della Mamma!

E questa è stata la sensazione che mi ha accompagnato nei vari pellegrinaggi a Medjugorje. Nonostante il mio scetticismo iniziale, la Mamma, giorno dopo giorno, mi ha conquistato, in un anno mi ha cambiato profondamente, mi ha convinto a pregare e mi ha dato il gusto di farlo, ha dolcemente operato su di me in modo che io aprissi il mio cuore di cristiana "tiepida" alle sue intenzioni, in poche parole ha dato inizio alla mia Conversione. Mi sono sentita ispirata verso alcune letture, ho provato un improvviso desiderio di confessare i peccati di una vita e rapidamente si è fatta forte in me la voglia di partecipare alla Messa più volte alla settimana e di pregare. Più pregavo e più mi arrivava la grazia della gioia, della pace e persino del perdono delle persone che fino in quel momento avevo considerato nemiche e che mai e poi mai avrei potuto pensare di riavvi-

ciare. Da un'attenta lettura dei messaggi si fa strada anche la consapevolezza di non giudicare gli altri e di pregare per i pastori della Chiesa alle volte in difficoltà, si manifesta forte la voglia di aiutare gli altri e di fare apostolato.

La Mamma nel frattempo mi aveva portato a conoscere suo Figlio, a meditare sulla sua Passione, a desiderare la Comunione giornaliera e a rivolgermi a Lui come ad un grande Amico nelle ore di Adorazione Eucaristica.

Come una ciliegia tira l'altra, anche in questo caso si è invo-

gliati a proseguire il cammino sempre con tanta gioia e gratitudine.

A questo punto ho accolto insieme ad altre due amiche la proposta di consacrarmi al cuore Immacolato di Maria, vedendolo come il giusto proseguimento di un cammino, il donarsi ad una Mamma che è sempre presente con noi nella nostra giornata, sempre pronta a proteggerci ed aiutarci! Ma anche noi dobbiamo aiutare Lei ad attuare i suoi progetti, e tanto più lo possiamo fare consacrandoci come richiesto tante volte nei



Suoi messaggi.

Dopo una catechesi di qualche settimana arriva finalmente per noi il giorno tanto atteso: partiamo da Trieste in pullman per San Martino di Schio dove altri fratelli e sorelle condivideranno con noi questa giornata.

Nel verde della natura



veniamo vestiti con una fascia azzurra e aspettiamo di entrare nel Cenacolo con una breve processione; all'improvviso una serie di campane seminascoste nella vegetazione comincia a suonare... scendono silenziose le prime lacrime di commozione e i nostri cuori sembra si spalanchino improvvisamente!

Ci sistemiamo nei banchi accompagnati da musiche e canti che vibrano con la nostra anima fino a farci pensare che un pezzettino di Paradiso si sia staccato per essere con noi! Tutto contribuisce a rendere

la giornata indimenticabile: l'omelia del celebrante, gli incensi, le statue della Madonna e Gesù crocifisso di una naturalezza sconvolgente, l'applauso affettuoso dei fratelli già consacrati che ti accolgono festosi e la certezza che la nostra Mamma sarà contenta!

Il cammino continua... questo è solo l'inizio!

Michela

Le mie impressioni sulla cerimonia si possono riassumere nel rafforzamento della mia rinnovata fede e nella sensazione amplificata di serenità e tolleranza verso il mio prossimo. Il luogo visitato ha favorito tali sensazioni riempiendo l'anima ed il cuore di armonia. Sono felice e fiera di aver rinnovato la promessa!"

Mariagrazia

Dopo aver cominciato il mio cammino a Medjugorje ho ricevuto tante grazie, tra le quali la fortuna di conoscere persone nuove che mi hanno par-

lato della Consacrazione alla Madonna. In questo momento sentivo il desiderio di consacrarmi anch'io e ascoltando la catechesi in preparazione all'evento si accresceva giorno dopo giorno dentro di me il bisogno di consacrarmi.

Così sono partita per Schio il 24 novembre, festività di Cristo Re, a chiusura dell'Anno della Fede con due amiche e tante altre persone consacrando.

Prima di entrare in Chiesa mi sentivo un po' tesa, ma quando hanno cominciato a suonare le campane vicino a noi ho sentito una liberazione dentro di me e così ho potuto consacrarmi con tanta Fede e tanto amore per la nostra Mamma. Durante la Via Crucis pomeridiana è arrivato anche a me molte volte un profumo buonissimo di rose, che mi rivelava la presenza della Mamma vicina a me.

Questo mi ha aiutato a capire quello che già sentivo: che la Mamma è sempre vicina a me e a tutti noi!

Mihaela



27° Anniversario

Il gruppo di preghiera di Recoaro, nato con le apparizioni della Regina dell'Amore, ha festeggiato, il 16 aprile 2013, il 27° Anniversario della sua nascita e vuole ricordare don Massimo Leorato, il direttore spirituale deceduto il 26 marzo 2013, che ha accompagnato il gruppo per parecchi anni facendogli vivere la bellezza della fede e facendolo crescere nella preghiera di devozione a Maria. Grazie, don Massimo, ti chiediamo di accompagnarci ancora.



Il Papa vuol sentire i Fedeli

di Renzo Guidoboni

Una grande assise sulla famiglia sarà realizzata in due momenti: il primo entro quest'anno, per raccogliere le proposte dei vescovi di tutto il mondo; il secondo per elaborare le linee di intervento operative, pastorali nell'ambito dell'istituzione familiare.

L'iniziativa, voluta da papa Francesco, consiste nell'invio di un documento, in forma di questionario, senza essere un sondaggio, ai presidenti delle Conferenze episcopali, per poi essere trasmesso ai vescovi, alle diocesi ed ai fedeli.

Una diffusione capillare finalizzata alla raccolta, mediante le risposte e le proposte che perverranno, di informazioni, esperienze, suggerimenti necessari per avere un quadro aggiornato, realistico e concreto delle condizioni in cui versano le famiglie nella nostra società, per poi lavorare a favore di un futuro migliore di tutti intervenendo con nuove strategie pastorali.

Le problematiche e le situazioni che richiedono una riflessione ed una attenzione precise sono

quelle riportate nei nove paragrafi che compongono il questionario:

- 1) Sulla diffusione della Sacra Scrittura e del Magistero della Chiesa riguardante la famiglia.
- 2) Sul matrimonio secondo la legge naturale.
- 3) La pastorale della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione.
- 4) Sulla pastorale per far fronte ad alcune situazioni matrimoniali difficili.
- 5) Sulle unioni di persone dello stesso sesso.
- 6) Sull'educazione dei figli in seno alle situazioni di matrimo-

ni irregolari.

7) Sull'apertura degli sposi alla vita.

8) Sul rapporto tra famiglia e persona.

9) Altre sfide e proposte.

Credenti e non, associazioni, movimenti, tutti potremo rispondere perché "La madre Chiesa si occupa di tutti, non discrimina nessuno. Ha rispetto delle persone come sono nelle loro diverse condizioni". Così si è espresso monsignor Lorenzo Baldisseri, neo segretario del Sinodo dei vescovi.



Verso il presepe
nella Notte Santa del 2013

Si è concluso il Tour 2013 del Festival "Il Mondo canta Maria"

di Fabio Angiolin

Si è concluso domenica 6 ottobre a Montorso Vicentino il TOUR 2013 del Festival di Musica Cristiana "il mondo canta Maria" promosso dall'emittente cattolica Radio Kolbe di Schio (VI). Un susseguirsi di concerti che ci hanno portato a testimoniare e far conoscere la grandezza di Maria nelle piazze, Parrocchie, Santuari di alcune città italiane che hanno accolto questa proposta di evangelizzazione. Comprensivo di 7 tappe, il tour ha visto la partecipazione di 12 artisti di musica cristiana che si sono alternati nelle varie serate aggiungendo alla propria musica momenti di testimonianza e di riflessione sulla fede. Particolarmente apprezzata al termine di ogni concerto la proposta del nuovo inno "il mondo canta Maria" composto dal vicentino Giulio Filotto in collaborazione con la nostra Ornella Taziani. Un brano gioioso e coinvolgente proposto dagli artisti e condiviso dal pubblico intervenuto. Un grazie a Maria, l'unica vera protagonista di queste serate a Lei dedicate, che ci ha aiutato e ci ha fatto

superare anche qualche momento di difficoltà, consapevoli che questo nostro progetto orientato all'evangelizzazione è in controtendenza per tematiche e finalità ai tradizionali concerti offerti dalla società ai nostri giovani. Abbiamo avuto la possibilità di incontrare molte persone, nuovi amici ben disposti ad ascoltare le proposte musicali. Alcuni che si sono resi disponibili a collaborare ed aiutarci per la buona riuscita delle tappe, ma altrettanto interessati a scoprire la nostra realtà mariana. Questo operare per la buona riuscita del tour, è stato per tutti noi dello staff motivo di rafforzamento dell'amicizia e di unità. Un grazie a tutto lo Staff volontario di Radio Kolbe SAT che ha garantito l'assistenza organizzativa e a tutte le persone che ci hanno splendidamente accolto e ospitato nelle varie città. Agli artisti che con umiltà e attaccamento ai valori cristiani ed a Maria hanno condiviso le finalità della manifestazione, sottoponendosi anche a lunghi viaggi, riuscendo dal palco a trasmettere al pubblico la loro fede, dell'ottima musica arri-

chita dalla testimonianza. Per il prossimo anno permane la volontà di continuare con questo progetto musicale in onore della Vergine Maria. Qualche interessamento per accogliere il Festival si è già allacciato. L'appuntamento per i nostri appassionati e per quanti desidereranno seguirci è per il TOUR 2014.

Per ulteriori informazioni è attivo il sito ufficiale

www.ilmondocantamaria.it

Contatto festival:
fabio@radiokolbe.it

ARTISTI PARTECIPANTI

Marco Bonini (Cremona)
Suor Manuela Vargiu (Sassari)
Aurelio Pitino (Torino)
Francesco Dal Poz & Band (Treviso)
Don Paolo Auricchio (Napoli)
Cristina Grego (Vicenza)
Roberto Bignoli (Milano)
Marina Murari (Bergamo)
Giada Nobile (Roma)
Tony Nevoso (Pescara)
Claudio Venturi (Verona)
Giancarlo Airaghi (Milano)



Anna Maria Pozza



Marco Bonini



Suor Manuela Vargiu



Aurelio Pitino



Francesco D'Al Poz



Don Paolo Auricchio



Cristina Grego



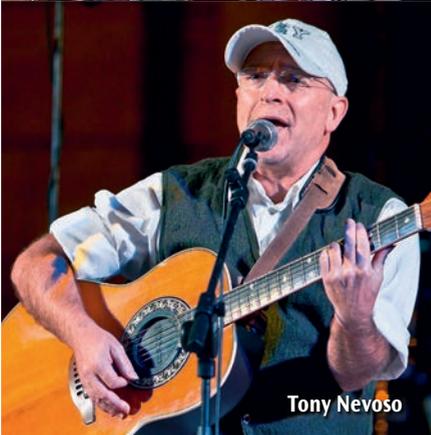
Roberto Bignoli



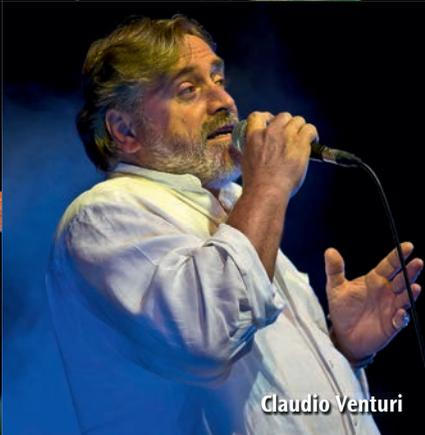
Marina Murari



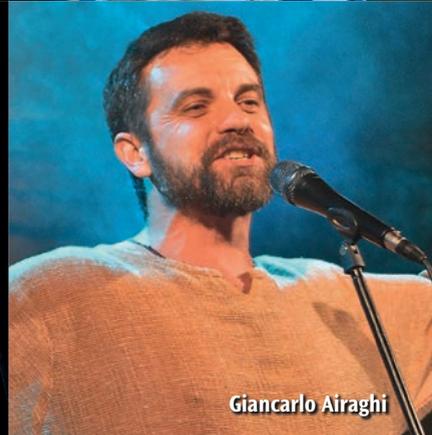
Giada Nobile



Tony Nevoso



Claudio Venturi



Giancarlo Airaghi

Giornata Giovani in Ricerca



di Fabio Temporin

Si è svolta domenica 24 novembre la giornata “Giovani in ricerca”. Una giornata dedicata a quei ragazzi che intendono intraprendere un cammino con Maria, attraverso la Consacrazione al suo Cuore Immacolato. I nuovi giovani sono stati accolti nel piazzale antistante la chiesa del cenacolo. Ad attenderli la responsabile del gruppo giovani, Giulia Peserico, che ha poi iniziato il percorso guidato, raccontando i fatti straordinari avvenuti in questi luoghi sacri, cominciando dalla descrizione della chiesetta della prima apparizione della Madonna a Renato. La visita è poi proseguita nella cripta, successivamente per il presepe, fino alla casa della Sacra Famiglia. Mi piace ricordare le diverse espressioni che hanno caratterizzato i volti dei nuovi consacranti in quei momenti. Espressioni di timore e riverenza erano le principali protagoniste dei minuti passati davanti al bellissimo dipinto della Regina dell'Amore, nella cripta del cenacolo. Volti di stupore erano invece visibili davanti al presepe, quando i ragazzi sono venuti a conoscenza che era stato intera-

mente costruito da volontari, con quel masso caduto dalla montagna che, invece di distruggere ogni cosa, si è posato delicatamente davanti alla casetta.

Volti sorridenti infine, davanti alla casa della Sacra Famiglia, mentre Giulia raccontava l'apparizione di Renato dove la Madonna ha mostrato una scena quotidiana della sua vita terrena. Oltre ad aver visto un giovane San Giuseppe e un giovanissimo Gesù, Renato vide anche Maria che preparava dei dolcetti, che vengono tuttora preparati al Cenacolo e sono chiamati i “dolcetti di Maria”.

Al termine della visita c'è stato un momento di preghiera con l'Adorazione e il Rosario, animato dal gruppo giovani. Deve essere stata una grande emozione per i nuovi ragazzi entrare nella chiesetta e vedere, oltre alla stupenda statua della Madonna, il grande Crocefisso. Era stato detto loro, infatti, che la sua costruzione era stata fatta seguendo le precise misure della Sacra Sindone e che Gesù stesso in un suo messaggio, definiva quel Crocefisso il più somigliante alla realtà.

Al termine della preghiera ci siamo riuniti nel salone San Benedetto dove, solitamente,

Mirco, il coordinatore delle attività spirituali del Movimento, tiene le sue catechesi per i giovani. In quest'occasione, invece, c'è stata la presentazione del gruppo e dei suoi appuntamenti e, non meno importanti, le iniziative che i giovani programmano annualmente per la Madonna.

Riepilogo qui brevemente gli appuntamenti principali.

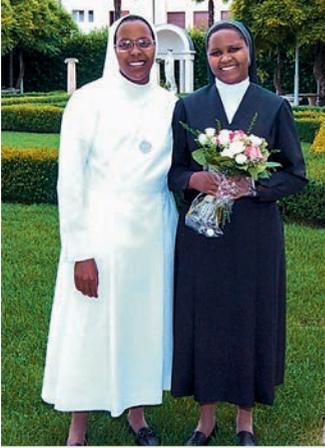
Ogni primo sabato del mese ci incontriamo per una pizza e successivamente ci rechiamo al Cenacolo per animare l'Adorazione con il Santo Rosario.

Ogni secondo sabato del mese invece, ci incontriamo a Verona, nella chiesa di San Pietro apostolo per l'incontro con Don Gino Oliosio, per un momento di catechesi e l'Adorazione con il Santo Rosario.

L'appuntamento principale è però la quarta domenica di ogni mese, con le catechesi di Mirco, l'Adorazione e i lavori di gruppo.

Il momento finale per i giovani in ricerca è stata la cena comunitaria nella sala del giovane del Cenacolo, dove Fabio, Franco e tanti altri volontari hanno preparato qualcosa per tutti i ragazzi. Un momento di gioia per conoscersi meglio e scambiarsi contatti email e numeri di cellulare.

I giovani che chiama Maria, spesso sono rifiutati dalla società, oppure vengono derisi o considerati dei bigotti, ma invitiamo tutti i ragazzi a venire qui per capire cosa significhi la differenza tra gioia e divertimento, tra la pienezza dei beni spirituali e la breve soddisfazione dei beni e dei piaceri materiali. Vi invitiamo tutti!



Nuove vocazioni

Il 29 giugno 2013, Consolata Ngene Muia è diventata Religiosa e si è aggiunta a Mercy Makau, Religiosa dall'8 settembre 2011. Le due suore provengono dalla parrocchia chiamata San Martino, che comprende 20 Chiese, facente parte dell'Opera dell'Amore sviluppata da Tiziano Zanella a Sultan Hamud, in Kenya. Con l'aiuto di Tiziano le due suore sono entrate a far parte della Famiglia Religiosa delle Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori. La Famiglia si trova a Vicenza.

Cesare Bellame

Rinnovo dei voti



Sabato 7 dicembre 2013, nella cappella della Piccola Opera, Diego, Michele, Ornella e Francesco hanno rinnovato i loro voti di povertà, castità e obbedienza. La Santa Messa è stata celebrata da mons. Flavio Grendele. Ha fatto seguito un piccolo intrattenimento con familiari e amici. A loro va l'augurio di continuare con fiducia il percorso tracciato da Maria Regina dell'Amore.

Benefattori

La signora Germana, da Treviso, benefattrice dell'Opera dell'Amore, ha offerto e fatto pervenire due statue della Regina dell'Amore: una in Brasile, a Manaus, e un'altra al carcere femminile della Giudecca. I ringraziamenti che le sono giunti li vuole condividere con i lettori:

Un grazie da Manaus

25 settembre 2013

Ecco una foto della Madonna Regina dell'Amore che lei mi ha regalato e che ora si trova proprio davanti al Vescovado di Manaus (Brasile). Qui ogni lunedì noi vescovi, con il personale che lavora nella nostra casa e nella Curia arcidiocesana, alle ore 17 diciamo insieme il Rosario. Molta gente che passa davanti alla nostra casa si ferma al cancello per dire una preghiera. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato; li ricordiamo sempre al Signore. A lei il mio grazie speciale ed il mio abbraccio fraterno.



*Mons. Mario Pasqualotto
Vescovo ausiliare emerito di Manaus, Brasile*

Un grazie dalla Giudecca

1 novembre 2013

Carissimi amici, abbiamo ricevuto la meravigliosa statua della Madonna con il Bambino Gesù. Come da vostro desiderio è stata posta nel nido del Carcere femminile della Giudecca per le mamme e i bimbi.

Le mamme e i bimbi la toccano e pregano davanti a questa icona di Maria e, certamente, la Mamma del Cielo esaudirà i loro desideri.

Siamo certi della Sua protezione e della Sua grazia. Ancora grazie a tutti voi.

Fra Nilo e suor Gabriella

Visita al Cenacolo del gruppo di San Donato di Cittadella



Sono Angelo Cerardi, di San Donato di Cittadella.

Quest'anno, l'8 dicembre, sono 20 anni che sono consacrato alla Regina dell'Amore. Per festeggiare in anticipo questo avvenimento io e la signora Gianna Rosso siamo venuti a San Martino per preparare un mini pellegrinaggio guidati da Oscar Zulian. Tornati a casa, il 22/9/2013 siamo ripartiti per il Cenacolo con i bambini che abbiamo posto sotto la protezione della Regina dell'Amore. Eravamo circa una cinquantina di persone, abbiamo visitato tutti i luoghi sacri e le opere che Maria ha voluto, abbiamo fatto una piccola sosta per un pic-nic al Parco, poi Oscar Zulian ci ha fatto sentire il suono delle campane là nel giardino dei chiamati.

Sembrava essere in Paradiso. Tutto è stato meraviglioso. Eravamo accompagnati dal nostro carissimo Parroco don Luciano Vanzan, che per la seconda volta veniva a Schio. Poi, verso sera, felici e contenti siamo saliti sul pullman e siamo tornati a casa pregando per i defunti, dicendo il Rosario e cantando inni alla Madonna Regina dell'Amore. Un grazie di cuore a tutti voi da Angelo, da Gianna Rosso (una catechista che si è innamorata subito della Regina dell'Amore) e da don Luciano Vanzan.

La Redazione ringrazia la signora Olga Barisan e quanti hanno inviato delle testimonianze che per motivi di spazio non possiamo pubblicare.

In ricordo di Antonella

Vogliamo ricordare con grande riconoscenza verso Dio una nostra cara amica, Antonella, che all'età di 48 anni, l'8 ottobre 2013, è tornata alla casa del Padre. È una piccola perla che la Regina dell'Amore ha raccolto, lo possiamo dire senza paura di sbagliare. Questa giovane donna ha vissuto in pienezza il carisma mariano offrendo con grande pace, ogni giorno, la sua malattia, sempre pronta e aperta alla volontà di Dio. Ha convissuto per ben 23 anni con una malattia degenerativa che nell'ultimo anno di vita si è aggravata e sommata ad un tumore, presto l'ha portata al gioioso abbraccio con Gesù Misericordioso. Arrivata assieme al marito Giancarlo e alla figlia Sara a Schio, è stata accolta dalla Madonna col segno del profumo, segno che è continuato a lungo nella loro abitazione a Traffiame sul Lago Maggiore. Dall'incontro con la nostra realtà è nato un piccolo gruppo di preghiera che, in collaborazione con il parroco, è diventato un punto forte per l'animazione della liturgia in parrocchia. Tuttavia l'opera più grande di questo piccolo fiore rimane l'umiltà, il silenzio, l'offerta continua di tutto ciò che Dio le chiedeva. In questo senso Antonella è come una piccola Maria tanto amata da Gesù. Grazie Antonella perchè il tuo esempio ci dà forza per vivere con gioia la sofferenza, e ci uniamo nella preghiera per la tua famiglia che siamo certi stai proteggendo dal cielo assieme alla nostra mamma Maria Regina dell'Amore.

Fabio e Valentina



Calendario 2014

Il Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

ha dedicato

a Renato Baron,

nel 10° anniversario

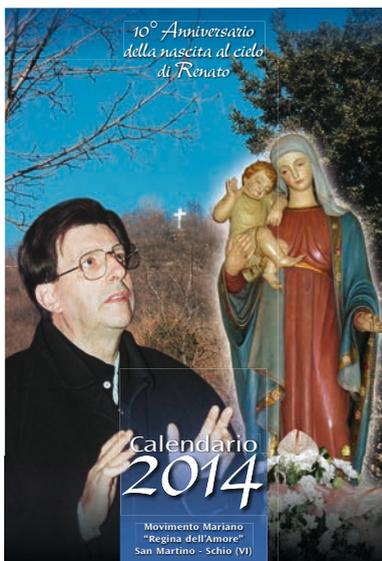
della sua nascita al Cielo,

il calendario 2014.

Chi lo desidera

lo può trovare

al Cenacolo.



Terzo sabato di novembre e dicembre 2013

Ringraziamo i gruppi di Chievo, Basson, Tonbastro (della provincia di Verona), che sabato 16 novembre 2013 hanno animato la preghiera al Cenacolo e i gruppi di San Quirico, Valdagno, Castelvecchio, Novale, Maglio (della provincia di Vicenza) che hanno animato l'incontro di preghiera tenutosi sabato 21 dicembre 2013.

Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca partecipazione. Consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono: Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)



RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1556 AM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche tramite

Digitale Terrestre

in Veneto - Emilia Romagna - Friuli Venezia Giulia
Lombardia - Piemonte - Trentino Alto Adige - Marche

CANALE 28-UHF risintonizzando
il proprio decoder digitale o il televisore
sul Canale "Radio Kolbe Schio"

in tutto il mondo sul sito internet

www.radiokolbe.net

in audio e video

Tel. e fax: 0445.526815

Tel.: 0445.505035

E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249

Radio Kolbe può essere ascoltata
in tutto il mondo anche tramite
Smartphone

Scarica gratuitamente
le applicazioni dedicate



Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano
trascorrere un periodo
di meditazione, riflessione
e approfondimento
dei messaggi
della Regina dell'Amore.
Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

e-mail:

casanazareth@reginadellamore.it

Movimento Mariano
Regina dell'Amore

Periodico a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale
TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

25 marzo 2014 Annunciazione del Signore

29° Anniversario della prima apparizione
della Regina dell'Amore a Renato Baron
avvenuta nella chiesetta di San Martino

PROGRAMMA

Dal 22 al 25 marzo:
Preparazione con Triduo
di Adorazione continuata
al Cenacolo

Sabato 22 e domenica 23 marzo:
Incontro di preghiera - ore 21

Lunedì 24 marzo:
Incontro di preghiera - ore 20.30

Martedì 25 marzo:
Santa Messa al grande tendone
del Cenacolo - ore 11
Santa Messa nella chiesetta
di San Martino (orario da definire)
Via Crucis al Monte di Cristo
ore 15 e ore 21



Oltre alla preghiera, dice Maria, c'è bisogno di azioni concrete in tanti campi, e questo avviene anche contribuendo economicamente al sostentamento delle opere di fede.

"Io vi incoraggio, figli cari, a continuare anche nelle difficoltà, affinché la mia Opera emerga e sia centro di attenzione in mezzo ad un mondo diventato palude di iniquità" (1 novembre 1998).

Sostieni l'Opera di Maria con la tua offerta

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367

BANCOPOSTA

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.